

Fideuram Master Selection Equity Global Resources

Comparto ad accumulazione dei proventi della categoria Assogestioni "Azionari Altri Settori"

Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Parte specifica

Società di gestione: Fideuram Investimenti SGR S.p.A.

Depositario: State Street Bank International GmbH

Succursale Italia

Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – PARTE SPECIFICA

Politica di gestione e prospettive di investimento

All'interno dell'universo delle materie prime il settore azionario dell'energia ha avuto un andamento contrastato durante il 2017 con un primo semestre caratterizzato da una performance negativa e una seconda parte dell'anno in cui il segmento ha registrato segnali di ripresa. Durante la prima metà del 2017 il prezzo dell'Oil, sia per quanto riguarda i contratti sul Brent che WTI, ha subito un calo significativo imputabile principalmente al continuo aumento delle scorte del greggio statunitense. Al contrario a partire da fine agosto il prezzo del petrolio ha iniziato un trend positivo che ha portato il contratto sul Brent a raggiungere i massimi degli ultimi due anni sopra quota 66. L'apprezzamento è stato determinato sia da una migliore dinamica da lato della domanda, dovuta ad un aumento della crescita globale rispetto alle aspettative, che da una contestuale diminuzione delle scorte. Sul lato dell'offerta inoltre, a fine novembre, è stato rinnovato l'accordo tra paesi Opec e Russia al fine di estendere a tutto il 2018 gli accordi per un taglio della produzione di petrolio. Il mercato è stato quindi caratterizzato da una significativa volatilità durante l'anno.

Migliore è stato l'andamento del settore dei materiali industriali caratterizzato da una dinamica di costante crescita dei corsi delle società che operano in tale segmento.

L'indice generale delle Commodities, denominato in Dollari, ha avuto un rendimento a fine anno lievemente positivo. Le singole componenti hanno mostrato un andamento piuttosto contrastato con il segmento dei metalli industriali che ha registrato una performance particolarmente positiva mentre negativa è stata quella dei prodotti agricoli. Infine, la dinamica sopra descritta del comparto energetico, ha fatto ha fatto sì che le curve dei contratti a termine su petrolio siano passate dall'avere un'inclinazione positiva (contango) a una negativa (backwardation).

Tuttavia sebbene le tre componenti che caratterizzano il benchmark di riferimento del comparto (Equity World Materials, Equity World Energy e Commodities) abbiano fornito, come detto, un contributo positivo in valuta locale, il risultato finale per un investitore europeo a causa del deprezzamento del Dollaro rispetto all'Euro (circa del 14%) è stato negativo.

Dopo un primo trimestre in cui il fondo è stato caratterizzato da un sovrappeso sul petrolio, costruito mediante l'acquisto di Etc, a scapito di un sottopeso sul settore dei Materials, nel secondo trimestre si è progressivamente eliminato tale sovrappeso ed incrementata l'esposizione ai Materials, anche tramite prodotti che investono in società operanti nel settore dei materiali innovativi.

Si è invece mantenuta la sovra esposizione all'oro fisico sebbene riducendone progressivamente l'entità. Nella seconda parte dell'anno l'asset allocation del fondo è rimasta sostanzialmente invariata.

Nel corso dell'anno non sono stati detenuti né acquistati strumenti emessi dalle società del gruppo di appartenenza della SGR. Il Fondo non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Rapporti con società del gruppo di appartenenza

Si precisa che i rapporti intrattenuti e le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con le altre Società del Gruppo vengono descritti nell'ambito delta nota integrativa cui si rimanda. Tali rapporti e operazioni sono stati regolati in base alle normali condizioni di mercato.

Attività di collocamento delle quote

La raccolta netta del fondo sul periodo è risultata pari a -0.8 milioni di euro.

Operatività in derivati

Non sono state poste in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

Eventi che hanno interessato il fondo

Nessun evento significativo è intervenuto nel corso dell'esercizio.

FMS Equity Global Resources/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

Elementi significativi che hanno determinato variazioni del valore del patrimonio e delle quote

Nel corso dell'anno il patrimonio netto del fondo è passato da 10.6 a 9.1 milioni di euro. Tale decremento è stato determinato per circa la metà dal rendimento negativo del comparto; la raccolta netta sul periodo è risultata pari a -0.8 milioni di euro.

Il valore della quota ha registrato una performance di -6.59%, mentre il "benchmark" - costituito per il 38% dall'indice "Morgan Stanley Capital International World Energy Total Return Net Dividend (in USD)" convertito in euro, per il 24% dall'indice "Morgan Stanley Capital International World Materials Total Return Net Dividend (in USD)" convertito in euro, per il 38% dal "Rogers International Commodity Index (in USD)" convertito in euro - ha registrato, nel medesimo periodo, un rendimento pari a -2.99%.

La parte prevalente della sotto performance del fondo, rispetto al suo indice di riferimento, è stata realizzata nella prima parte dell'anno, periodo in cui il fondo è stato penalizzato dal sovrappeso sul petrolio, che ha generato una performance inferiore al benchmark, e dal sottopeso sul settore azionario dei Materials che, sullo stesso periodo, hanno fatto meglio dell'indice di riferimento. A livello di singole scelte di selezione, sullo stesso periodo, ha contribuito negativamente alla performance assoluta del portafoglio l'investimento in un fondo specializzato nel settore azionario aurifero, posizione poi venduta nel corso del mese di Giugno. Nonostante alcune scelte gestionali successive, quali l'incremento del peso del settore azionario dei Materials, abbiano contribuito positivamente alla performance relativa del fondo, il differenziale di rendimento sull'anno è rimasto negativo.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del periodo

Dopo la chiusura del periodo non si sono registrati eventi significativi.

Vi presentiamo la Relazione di Gestione e la relativa Nota Integrativa approvati in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione del 20 febbraio 2018.

L'Amministratore Delegato

Dr. Gianluca La Calce

Fideuram Master Selection Equity Global Resources al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ -			Situazione al 29/12/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	8.908.105	97,67	9.958.763	93,73	
A1.	Titoli di debito			743.780	7,00	
	A1.1 titoli di Stato					
	A1.2 altri			743.780	7,00	
A2.	Titoli di capitale					
A3.	Parti di OICR	8.908.105	97,67	9.214.983	86,73	
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI					
B1.	Titoli di debito					
B2.	Titoli di capitale					
В3.	Parti di OICR					
C.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI					
C1.	Margini presso organismi di					
	compensazione e garanzia					
C2.	Opzioni, premi o altri strumenti					
	finanziari derivati quotati					
C3.	Opzioni, premi o altri strumenti					
	finanziari derivati non quotati					
D.	DEPOSITI BANCARI					
D1.	A vista					
D2.	Altri					
E.	PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E					
	OPERAZIONI ASSIMILATE					
F.	POSIZIONE NETTA LIQUIDITÀ	212.539	2,33	664.561	6,25	
F1.	Liquidità disponibile	212.539	2,33	662.656	6,23	
F2.	Liquidità da ricevere per operazioni			1.905	0,02	
	da regolare					
F3.	Liquidità impegnata per operazioni					
	da regolare					
G.	ALTRE ATTIVITÀ	11	0,00	2.132	0,02	
G1.	Ratei attivi	11	0,00	1	0,00	
G2.	Risparmio di imposta					
G3.	Altre			2.131	0,02	
	TOTALE ATTIVITÀ	9.120.655	100,00	10.625.456	100,00	

Fideuram Master Selection Equity Global Resources al 29/12/2017 SITUAZIONE PATRIMONIALE

	PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente	
		Valore complessivo	Valore complessivo	
Н.	FINANZIAMENTI RICEVUTI			
I.	PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E			
	OPERAZIONI ASSIMILATE			
L.	STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI			
L1.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			
L2.	Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati			
М.	DEBITI VERSO I PARTECIPANTI			
M1.	Rimborsi richiesti e non regolati			
M2.	Proventi da distribuire			
М3.	Altri			
N.	ALTRE PASSIVITÀ	22.262	25.252	
N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	14.199	17.189	
N2.	Debiti di imposta			
N3.	Altre	8.063	8.063	
тот	ALE PASSIVITÀ	22.262	25.252	
VALC	DRE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	9.098.393	10.600.204	
Num	ero delle quote in circolazione	1.041.905,200	1.133.917,220	
Valor	re unitario delle quote	8,732	9,348	

Movimenti delle quote nell'esercizio		
Quote emesse	153.366,862	
Quote rimborsate	245.378,882	

Fideuram Master Selection Equity Global Resources al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
A.	STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
	A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	A1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	A2.1 Titoli di debito		-15.866
	A2.2 Titoli di capitale		
	A2.3 Parti di O.I.C.R.	-315.839	209.807
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	A3.1 Titoli di debito		114.542
	A3.2 Titoli di capitale		
	A3.3 Parti di O.I.C.R.	-212.146	1.537.966
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati	-527.986	1.846.449
В.	STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI		
	B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
	B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
	B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
	B2.1 Titoli di debito		
	B2.2 Titoli di capitale		
	B2.3 Parti di O.I.C.R.		
В3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
	B3.1 Titoli di debito		
	B3.2 Titoli di capitale		
	B3.3 Parti di O.I.C.R.		
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA		
	DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
c.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI		
	FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1.	RISULTATI REALIZZATI		
	C1.1 Su strumenti quotati		-48.450
	C1.2 Su strumenti non quotati		
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI		
	C2.1 Su strumenti quotati		
	C2.2 Su strumenti non quotati		
D.	DEPOSITI BANCARI		
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

Fideuram Master Selection Equity Global Resources al 29/12/2017 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 29/12/2017	Relazione esercizio precedente
E.	RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA		
	E1.1 Risultati realizzati		
	E1.2 Risultati non realizzati		
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
	E2.1 Risultati realizzati		
	E2.2 Risultati non realizzati		
E3.	LIQUIDITÀ		
	E3.1 Risultati realizzati	-1.724	-10.296
	E3.2 Risultati non realizzati	-1.764	1.350
F.	ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI		
	CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
	Risultato lordo della gestione di portafoglio	-531.474	1.789.053
G.	ONERI FINANZIARI		
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-778	-524
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI	-984	
	Risultato netto della gestione di portafoglio	-533.236	1.788.529
н.	ONERI DI GESTIONE		
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-170.180	-163.531
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-1.838	
Н3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-6.138	-7.780
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E		
	INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-10.040	-9.809
Н6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I.	ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	95	31
I2.	ALTRI RICAVI	175	8.560
I3.	ALTRI ONERI	-3.038	-8.348
	Risultato della gestione prima delle imposte	-724.200	1.607.652
L.	IMPOSTE		
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3.	ALTRE IMPOSTE		
	Utile/perdita dell'esercizio	-724,200	1.607.652

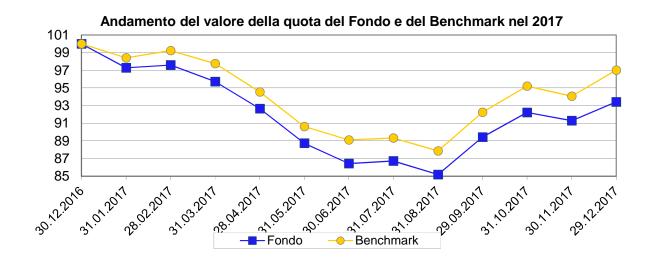
NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

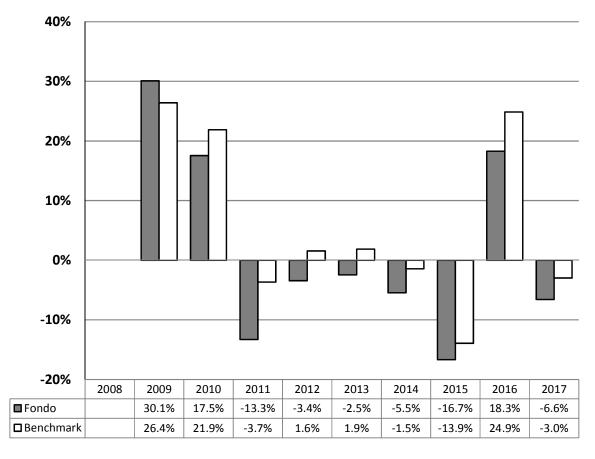
PARTE A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA	. 209
PARTE B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	. 212
SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE	
SEZIONE II - LE ATTIVITÀ	
SEZIONE III – LE PASSIVITÀ	217
SEZIONE IV – IL VALORE COMPLESSIVO NETTO	218
SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI	219
PARTE C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	. 220
SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI	
COPERTURA	
SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI	
SEZIONE IV – ONERI DI GESTIONE	
SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI	
SEZIONE VI - IMPOSTE	225
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	. 226

PARTE A - ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Andamento del valore della quota del Fondo e del Benchmark nel 2017



Rendimento annuo del Fondo e del Benchmark



Note:

- I dati di rendimento del Comparto non includono i costi di sottoscrizione (né gli eventuali costi di rimborso) e dal 1° luglio 2011 la tassazione a carico dell'investitore.
- Il rendimento del benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali per il primo semestre 2011 e al lordo degli oneri fiscali per il secondo semestre 2011.

Andamento del valore della quota durante l'esercizio

valore minimo al 29/08/2017	7,828
valore massimo al 03/01/2017	9,448

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota

All'interno della relazione degli Amministratori sono descritti i principali eventi che hanno influito sul valore della quota nel corso del presente esercizio.

Classi di quota

Non sono previste classi di quote.

Errori rilevanti di valutazione della quota

Non si sono verificati errori rilevanti di valutazione della quota.

Rischi assunti nel corso dell'esercizio

L'SGR monitora il livello di esposizione massima attraverso il metodo degli impegni. Nel corso dell'anno non si sono registrate esposizioni complessive significativamente differenti dal valore giornaliero del NAV.

La Società di Gestione ha definito una risk policy interna basata su indicatori di RVaR/VaR ex-ante e TEV realizzata. In tale contesto la società ha costantemente verificato il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione della Società.

La misurazione di tale rischio è avvenuta attraverso l'applicazione Risk Manager (MSCI Group). L'SGR, in considerazione della specificità del prodotto (fondo di fondi) ha valutato di adottare un modello parametrico basato su serie settimanali con decay factor (half-life pari a 3 mesi) ad un livello di confidenza del 99% su un orizzonte temporale di 1 mese. Attraverso questo modello viene colto il rischio specifico delle singole posizioni azionarie/fondi attraverso l'utilizzo diretto delle informazioni sull'andamento dei prezzi, il rischio di movimento dei prezzi delle obbligazioni attraverso i movimenti delle principali curve di tasso e attraverso l'utilizzo di informazioni derivanti dal mercato dei credit default swap. Il rischio cambio è identificato con le serie stesse dei tassi di cambio.

Il framework di controllo dei rischi è completato dal monitoraggio della volatilità realizzata rispetto al benchmark (Tracking Error Volatility realizzata) ed il relativo rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione.

L'assunzione di rischio si è focalizzata sull'esposizione al rischio specifico connesso alla selezione dei singoli fondi appartenenti all'area di riferimento, sull'esposizione al mercato e al rischio specifico relativo alle singole azioni.

Volatilità annualizzata

2017			
Fondo Benchmark			
9,81%	11,11%		

La volatilità esprime la misura annualizzata della variabilità giornaliera del rendimento della quota rispetto al valore medio del rendimento stesso.

VaR e RVaR mensile (99%)

2017			
VaR	RVaR		
6,23%	0,68%		

Il VaR misura la perdita massima potenziale che il portafoglio del Fondo può subire con un livello di probabilità del 99% su un orizzonte temporale di un mese.

Tracking Error Volatility (TEV) negli ultimi 3 anni*

2017	2016	2015
1,98%	2,86%	3,08%

La Tracking Error Volatility è calcolata utilizzando il delta tra comparto e benchmark delle performance ufficiali giornaliere corrette per l'eventuale effetto prezzo legato a differenti regole di valorizzazione degli strumenti nel NAV e nel benchmark.

Andamento delle quota sui mercati regolamentati

Le quote del fondo non sono trattate sui mercati regolamentati.

Distribuzione proventi

Il fondo non distribuisce proventi.

Operatività in derivati

Nel corso del periodo in esame il Comparto non ha posto in essere operazioni su strumenti finanziari derivati.

^{*} La statistica di TEV, in presenza di investimenti in OICR, può sovrastimare la reale rischiosità del comparto rispetto al benchmark, a causa di differenti timing nelle valorizzazioni degli strumenti finanziari.

PARTE B - LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I - CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella compilazione della relazione si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti:

- a) registrazione delle operazioni
- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutari e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;
- b) valutazione dei titoli
- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;
- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

FMS Equity Global Resources/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;
- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II - LE ATTIVITÀ

Ripartizione degli investimenti per area geografica

AREA GEOGRAFICA		Al 29/12/2017			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR		
GLOBAL			4.664.527		
NORTH AMERICA			4.243.578		
TOTALE			8.908.105		

Ripartizione degli strumenti finanziari per settori di attività economica

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Al 29/12/2017			
SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	
BASIC MATERIALS			3.492.534	
ENERGY			1.878.775	
FINANCIAL			916.334	
FUNDS			2.620.461	
TOTALE			8.908.105	

Elenco strumenti finanziari

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su Totale attività
LYXOR WORLD ENERGY	5.064	274,800	1,00	1.391.588	15,26%
AMUNDI ETF MSCI WORL	5.051	274,980	1,00	1.388.924	15,23%
MARKET ACCESS RICI I	70.778	17,400	1,00	1.231.537	13,50%
JB RSAM SMART	3.787	321,050	1,00	1.215.779	13,33%
LYXOR WORLD MATERIAL	3.536	324,950	1,00	1.149.023	12,60%
GS DJ UBS ENHAN ST P	130.958	8,402	1,20	916.334	10,05%
ETFS DJ UBS LONGER D	66.754	14,532	1,20	807.880	8,86%
PARVEST EQUITY WORLD	776	627,460	1,00	487.188	5,34%
DB BRENT CRUDE OIL B	3.929	58,360	1,00	229.296	2,51%
DB PHYSICAL GOLD EUR	965	93,840	1,00	90.556	0,99%
Totale strumenti finanziari				8.908.105	97,67%

II.1 STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

		Paese di residenza dell'emittente		
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato				
- di altri enti pubblici				
- di banche				
- di altri				
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM				8.908.105
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto				8.908.105
- in percentuale del totale delle attività				97,67

La ripartizione per paese di residenza dell'emittente e stata effettuata tenendo in considerazione i mercati prevalenti nei quali gli OICR investono.

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.631.166	6.276.939		
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.631.166	6.276.939		
- in percentuale del totale delle attività	28,85	68,82		

Si segnala che, le quote di OICR, in accordo con quanta stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia, sono ricondotte tra gli strumenti finanziari quotati. La ripartizione per mercato di quotazione, in tal caso, viene effettuata in base al paese di residenza della SGR che li ha istituiti.

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato		
- altri		
Titoli di capitale		
Parti di OICR	4.949.757	5.472.479
Totale	4.949.757	5.472.429

II.8 POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	212.539
- Liquidità disponibile in euro	78.874
- Liquidità disponibile in divise estere	133.665
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	
Totale posizione netta di liquidità	212.539

II.9 ALTRE ATTIVITÀ

Descrizione	Importo	
Ratei attivi	11	
- Su liquidità disponibili	11	
Risparmio d'imposta		
Altre		
Totale altre attività	11	

SEZIONE III – LE PASSIVITÀ

III.1 FINANZIAMENTI RICEVUTI

Il Fondo ha fatto ricorso a forme di indebitamento a vista con il Depositario per sopperire a sfasamenti temporanei nella gestione della tesoreria in relazione ad esigenze di investimento dei beni del Fondo nel rispetto dei limiti previsti.

III.6 ALTRE PASSIVITÀ

Descrizione	Importi	
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	14.199	
- Commissioni di depositario, custodia e amministrazione titoli	1.395	
- Provvigioni di gestione	12.742	
- Ratei passivi su conti correnti	62	
Debiti di imposta		
Altre	8.063	
- Società di revisione	8.063	
Totale altre passività	22.262	

SEZIONE IV - IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

- 1) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 1.119 pari allo 0,1% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
- 2) Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti non risultano presenti.
- 3) Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto					
	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015		
Patrimonio netto a inizio periodo	10.600.204	8.814.175	10.672.038		
Incrementi					
a) sottoscrizioni:	1.327.503	1.628.490	2.789.384		
sottoscrizioni singole	1.312.936	1.607.096	2.727.367		
piani di accumulo					
switch in entrata	14.567	21.394	62.017		
b) risultato positivo della gestione		1.607.652			
Decrementi					
a) rimborsi:	2.105.114	1.450.113	2.846.861		
Riscatti	2.105.114	1.386.834	2.458.149		
piani di rimborso					
switch in uscita		63.279	388.712		
b) proventi distribuiti					
c) risultato negativo della gestione	724.200		1.800.386		
Patrimonio netto a fine periodo	9.098.393	10.600.204	8.814.175		

SEZIONE V – ALTRI DATI PATRIMONIALI

V.2 AMMONTARE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' NEI CONFRONTI DI ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO

Non sono presenti attività o passività nei confronti di altre società del gruppo.

V.3 PROSPETTO DI RIPARTIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ DEL FONDO PER DIVISA

		ATTIVITÀ				PASSIVITÀ	
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	7.183.891		78.874	7.262.765		22.262	22.262
Dollaro USA	1.724.214		133.676	1.857.890			
TOTALE	8.908.105		212.550	9.120.655		22.262	22.262

PARTE C - IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

SEZIONE I – STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI E RELATIVE OPERAZIONI DI COPERTURA

I.1 RISULTATO DELLE OPERAZIONI SU STRUMENTI FINANZIARI

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	-315.839	-51.300	-212.147	-185.446
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR	-315.839	-51.300	-212.147	-185.446
- OICVM	-315.839	-51.300	-212.147	-185.446
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

SEZIONE III – ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE E ONERI FINANZIARI

III.2 RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI

Risultato della gestione cambi					
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati			
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
OPERAZIONI DI NON COPERTURA					
Operazioni a termine					
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura:					
- future su valute e altri contratti simili					
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
- swap e altri contratti simili					
LIQUIDITÀ	-1.724	-1.764			

III.3 INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Dollaro Statunitense	-778
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-778

Interessi passivi su finanziamenti ricevuti: tale voce rappresenta l'ammontare degli interessi passivi relativi all'utilizzo di una linea di credito, sotto forma di affidamento di conto corrente, concessa dalla Banca Depositaria.

III.4 ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori:	-984
Totale altri oneri finanziari	-984

SEZIONE IV - ONERI DI GESTIONE

IV.1 COSTI SOSTENUTI NEL PERIODO

	Importi complessivamente corrisposti		Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR					
ONERI DI GESTIONE	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto		% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	170	1,80						
provvigioni di base	170	1,80						
Costo per il calcolo del valore della quota	2	0,02						
Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe (*)	51	0,56						
4) Compenso del depositario	6	0,07						
5) Spese di revisione del fondo	8	0,09						
6) Spese legali e giudiziarie								
Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo								
8) Altri oneri gravanti sul fondo	2	0,02						
- contributo di vigilanza	2	0,02						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 8)	239	2,56						
9) Provvigioni di incentivo								
10) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:								
- su titoli azionari								
- su titoli di debito								
- su derivati								
- su OICR	3		0,03		1		0,07	
- Commissioni su C/V Divise Estere								
- Commissioni su prestito titoli								
11) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	1			1,55				
12) Oneri fiscali di pertinenza del fondo								
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 12)	243	2,56			1	0,00		

^(*) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

Note:

- 1. i totali possono non coincidere con la somma degli elementi che lo compongono per effetto degli arrotondamenti;
- 2. il valore complessivo netto è calcolato come media del periodo.

Si precisa che gli oneri di negoziazione su strumenti finanziari, sostenuti nell'esercizio e riportati nel punto 10) della presenta tabella, consistono nelle commissioni di negoziazione esplicitate dalle controparti. In caso contrario, tali oneri accessori risultano già inclusi nel prezzo di acquisto o di vendita.

IV.2 PROVVIGIONE DI INCENTIVO

A fine esercizio il Fondo non aveva la provvigione di incentivo.

IV.3 REMUNERAZIONI

Le "Politica di Remunerazione e Incentivazione 2017" (di seguito le "Politiche") sono predisposte sulla base delle politiche di remunerazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, e per quanto non in contrasto, non disciplinato o più restrittivo, nel rispetto delle disposizioni europee ("Disciplina UCITS" e "Disciplina AIFMD") e nazionali (Regolamento Congiunto Banca d'Italia – CONSOB) che regolano il settore del risparmio gestito.

Le politiche raccolgono, in modo organico e strutturato, i principi su cui si fonda il sistema di remunerazione e incentivazione relativo a tutto il personale di Fideuram Investimenti SGR S.p.A., i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture preposte alla sua elaborazione, approvazione e applicazione, nonché i relativi macro processi. Il sistema di remunerazione e incentivazione della SGR è aggiornato con cadenza almeno annuale.

Le Politiche di remunerazione e incentivazione della SGR si ispirano ai seguenti principi:

- allineamento ai comportamenti del management e dei dipendenti con gli interessi dell'azionista, dei clienti e dei relativi
 patrimoni gestiti, le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi aziendali, nell'ambito i un quadro di regole di
 riferimento indirizzate al un corretto controllo dei rischi aziendali, attuali e prospettici, e al mantenimento di un adeguato
 livello di liquidità e di patrimonializzazione;
- merito al fine di assicurare un accentuato collegamento con la prestazione fornita e la qualità manageriale evidenziata;
- equità, al fine di stimolare comportamenti virtuosi e armonizzare i trattamenti retributivi;
- sostenibilità, al fine di contenere gli oneri derivanti dall'applicazione delle politiche di remunerazione e incentivazione entro valori compatibili con le strategie di medio e lungo periodo e gli obiettivi annuali;
- proporzionalità in ragione del ruolo ricoperto dalle figure professionali, così da tenere in considerazione il diverso impatto, rispetto al profilo di rischio, del management e delle diverse fasce di popolazione;
- conformità alle vigenti disposizioni normative.

Le logiche dei sistemi di incentivazione e disegnati e applicati nella Società, coerentemente con le previsioni delle politiche di remunerazione incentivazione del Gruppo Intesa Sanpaolo, tendono contro del merito individuale, considerati anche elementi di carattere qualitativo comportamentale, temperato coi i livelli target dei rispettivi mercati di riferimento.

In qualità di gestore "significativo", la SGR è tenuta all'applicazione dei requisiti stringenti presiti dalla regolamentazione in materia.

Si segnala che al 31/12/2017 l'organico in forza alla Società (diretto ed in distacco) risulta composto da 99 unità (rispetto al 31/12/2016 di 92 unità).

La situazione annuale di Fideuram Investimenti SGR S.p.a. al 31/12/2017, evidenzia salari e stipendi per euro 14.941.092 riferiti sia al personale diretto che a quello in distacco.

TRASPARENZA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI (SFT) E TOTAL RETURN SWAP ED EVENTUALE RIUTILIZZO

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE 2015/2365 (Regolamento SFT) sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento titoli e dei total return swap, si illustrano nei seguenti paragrafi le informazioni relative all'uso delle operazioni di finanziamento tramite titoli e dei total return swap, in essere alla fine del periodo.

Le informazioni sono riportate secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 1 lett. a e includono i dati di cui alla sezione A dell'allegato del citato Regolamento UE.

Si precisa che, nel corso del periodo, non sono state effettuate operazioni di finanziamento titoli e/o di total return swap.

SEZIONE V - ALTRI RICAVI ED ONERI

Descrizione	Importi
Interessi attivi su disponibilità liquide	95
- C/C in divisa Euro	23
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	72
Altri ricavi	175
- Retrocessioni da altre SGR	175
Altri oneri	-3.038
- Commissione su operatività in titoli	-2.954
- Spese bancarie	-56
- Sopravvenienze passive	-26
- Spese varie	-2
Totale altri ricavi ed oneri	-2.768

Le sopravvenienze si riferiscono alla differenza tra quanto accantonato per le spese di revisione relative all'anno 2016 e quanto effettivamente fatturato.

FMS Equity Global Resources/Fideuram Investimenti SGR S.p.A. – Relazione di gestione al 29 dicembre 2017

SEZIONE VI - IMPOSTE

Non sono state addebitate imposte sul fondo.

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Operatività posta in essere per la copertura di rischi di portafoglio

A fine anno non risultano in essere operazioni per la copertura del rischio di portafoglio.

Informazioni sugli oneri d'intermediazione

Descrizione	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane		721	721
Banche e imprese di investimento estere	905		905
Altre controparti	1.328		1.328

Informazioni sulle utilità ricevute

La SGR, nel rispetto della Policy in tema di incentivi e in base agli accordi in essere con i negoziatori di cui si avvale nell'attivita di investimento (tra cui le società del Gruppo Intesa Sanpaolo), può ricevere utilità non monetarie unicamente sotto forma di ricerca in materia di investimenti (ed. Soft commission). Tale ricerca, coerente con la politica di investimento dei portafogli gestiti e funzionale al perseguimento degli obiettivi di investimento dei medesimi, consente di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi.

L'apprezzamento della ricerca, il cui corrispettivo e inglobato nella commissione di negoziazione, viene effettuato dalla SGR sulla base di una specifica procedura interna che definisce i criteri in base ai quali viene determinate il valore economico di tale ricerca e consente pertanto di determinare il correlato costo effettivo dell'esecuzione degli ordini. Tale procedura non considera le controparti operative su strumenti finanziari di natura obbligazionaria e su valute e non e applicabile in caso di investimenti in OICR. I Gestori e gli Analisti della Direzione Investimenti delta SGR effettuano una valutazione ex post del servizio di ricerca reso dai vari negoziatori.

Sia la Policy aziendale che la scelta e ii monitoraggio dei negoziatori sono soggetti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione delta SGR.

Tasso di movimentazione del portafoglio (Turnover)

Descrizione	Importo
Turnover del fondo	73,79

Il turnover di portafoglio è il rapporto espresso in percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e rimborsi delle quote del fondo, e il patrimonio netto medio su base giornaliera del fondo stesso. Tale rapporto fornisce un'indicazione indiretta dell'incidenza dei costi di negoziazione sul fondo, anche derivanti da una gestione particolarmente attiva del portafoglio.

Informazione sugli strumenti derivati OTC (garanzie ricevute)

A fine esercizio il fondo non deteneva strumenti finanziari derivati OTC.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegata relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla "Fideuram Investimenti SGR S.p.A.", Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

KPMG

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

"Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della "Fideuram Investimenti SGR S.p.A." sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto

amol

"Fideuram Master Selection - Comparto Fideuram Master Selection Equity Global Resources" Relazione della società di revisione 29 dicembre 2017

Selection Equity Global Resources" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 5 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Giuseppe Scimone

Socio